



NOTA DI AGGIORNAMENTO 29 OTTOBRE 2011 NOTIZIE E APPROFONDIMENTI

Ricorso Icsid, Washington

Il 24 ottobre 2011, la TFA ha pubblicato un [comunicato stampa](#) in merito alla richiesta di ricasazione degli arbitri avanzata dall'Argentina, elencando le motivazioni in base alle quali ritiene che le eccezioni avanzate dalla controparte siano illegittime ed infondate.

Nel sottolineare come tale iniziativa sia l'ultima di una lunga serie di tattiche dilatorie perpetrate dall'Argentina (come già dichiarato in una [intervista rilasciata alla Nacion](#) il 4 ottobre u.s.) la TFA ha ribadito che gli obbligazionisti italiani proseguiranno nel loro ricorso presso l'ICSID per avanzare alla fase di merito della causa.

Tutti gli aggiornamenti sulle fasi del ricorso sono consultabili nella pagina "ICSID" del sito internet della TFA www.tfargentina.it.

Elezioni politiche in Argentina

Il 23 ottobre 2011, come ampiamente previsto dai sondaggi ed anticipato dai media locali ed internazionali, il Presidente uscente della Repubblica Argentina, Cristina Fernandez de Kirchner, ha conseguito una larga vittoria nelle elezioni presidenziali ottenendo il 53,96% dei voti.

Il secondo Governo guidato da Cristina Fernandez de Kirchner, che secondo molti analisti dovrebbe necessariamente rivedere la politica monetaria e fiscale finora adottata, entrerà ufficialmente in carica il 10 dicembre p.v. e disporrà di una ampia maggioranza in entrambe le camere del parlamento.

Proposta di legge della camera dei deputati USA con sanzione nei confronti della Repubblica Argentina

Il 12 ottobre 2011, il sottocomitato per la politica monetaria ed il commercio internazionale della *House of Representatives* americana ha presentato una [proposta di legge](#) che, fra le altre cose, prevede che gli Stati Uniti si oppongano alla erogazione di finanziamenti verso l'Argentina presso la *International Bank for Reconstruction and Development* (IBRD) e la *Inter American Development Bank* (IADB), iniziativa già anticipata nel passato mese di settembre dal Tesoro americano.

I rappresentanti USA sono inoltre chiamati ad esercitare pressioni sui rappresentanti degli altri Paesi presso le medesime istituzioni finanziarie, per spingere l'Argentina a normalizzare le relazioni con i propri creditori e con la comunità finanziaria internazionale (ICSID, Club di Parigi, Financial Action Task Force e FMI).

ASSOCIAZIONE PER
LA TUTELA DEGLI
INVESTITORI IN
TITOLI ARGENTINI

TFA

Elaborato dalla Segreteria Tecnica della
Associazione Task Force Argentina
(TFA)

Responsabile: Giuseppe Martini
Analista economico: Lorenzo Lucca

www.tfargentina.it
info@tfargentina.it

CRONOLOGIA

4 ottobre 2011: l'Argentina presenta alla *Securities and Exchange Commission* (SEC) americana il form 18/K, un documento di oltre 200 pagine che presenta un esame della situazione economica e finanziaria del Paese. L'invio di tali informazioni alla SEC rappresenta un requisito essenziale per potere mantenere aperta la possibilità di emettere titoli sotto giurisdizione americana.

5 ottobre 2011: il Fondo Monetario Internazionale (FMI) pubblica un report sul continente americano (Regional Economic Outlook: Western Hemisphere) nel quale, per la misurazione dell'inflazione dell'Argentina, **utilizza per la prima volta i dati resi noti anche dalle province argentine e da analisti internazionali quale fonte alternativa all'INDEC**.

6 ottobre 2011: Gabriel Torres, vice Presidente della agenzia di rating Moody's, indica, quali fattori-chiave per il miglioramento del rating argentino, la risoluzione dei problemi relativi alla affidabilità dei dati Indec, la normalizzazione della relazione con il FMI ed il ripagamento dei debiti pendenti verso il Club di Parigi e gli holdouts.

18 ottobre 2011: nel suo ultimo report sulla implementazione degli standard di Basilea, la Bank for International Settlements (BIS) assegna all'Argentina il rating più basso (1/4) rilevando, unico di tutti i Paesi membri, la mancanza di leggi o regolamenti utili alla adozione degli standard Basilea II, Basilea 2.5 e Basilea III.

25 ottobre 2011: secondo notizie apparse sulla stampa argentina, il nuovo Governo intenderebbe approvare il prima possibile la proroga della *ley de emergencia economica*, promulgata nel marzo del 2001. Tale legge conferisce all'esecutivo ampi poteri, senza alcun filtro legislativo, in materia di gestione delle tariffe sui servizi pubblici, del tasso di cambio e delle esenzioni fiscali.

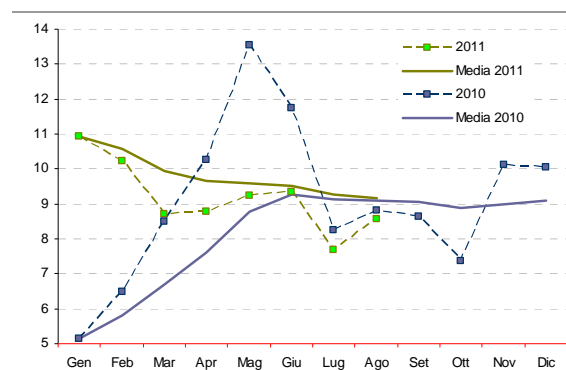


NOTA DI AGGIORNAMENTO 29 OTTOBRE 2011 DATI ECONOMICI E FINANZIARI

DATI ECONOMICI

Tasso di crescita del Paese: + 8,6% ad agosto

L'indice di attività economica della Repubblica Argentina, elaborato dall'*Instituto Nacional de Estadística y Censos* (Indec) ha evidenziato nel mese di agosto una crescita annua dell' 8,6%. Sulla base dei dati forniti dall'istituto, la crescita media nei primi otto mesi del corrente anno è stata del 9,2%, sostanzialmente equivalente a quella registrata nel periodo gennaio-agosto 2010 (+9,1%).

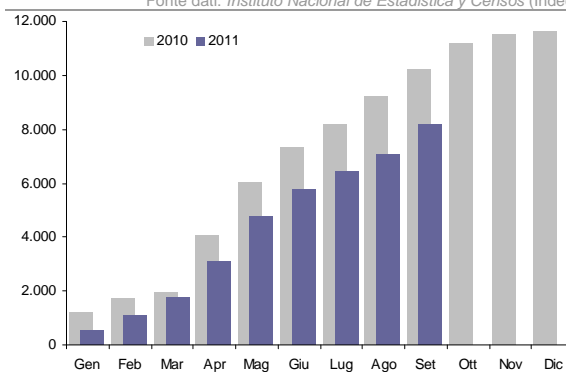


Andamento e crescita media annuale dell'indice di attività economica.
Fonte dati: *Instituto Nacional de Estadística y Censos* (Indec)

Bilancia commerciale Argentina: +1,064 miliardi di dollari nel mese di settembre

Nel mese di settembre, la bilancia commerciale argentina ha fatto registrare un avanzo di 1,064 miliardi di dollari, mostrando una ulteriore crescita sia delle importazioni (+29,2% rispetto a settembre 2010) sia delle esportazioni (+25%).

L'avanzo della bilancia commerciale argentina nel corrente anno sale pertanto a 8,161 miliardi di dollari e risulta in calo del 20,4% rispetto al dato aggregato relativo ai primi nove mesi del 2010 (10,249 miliardi di dollari).



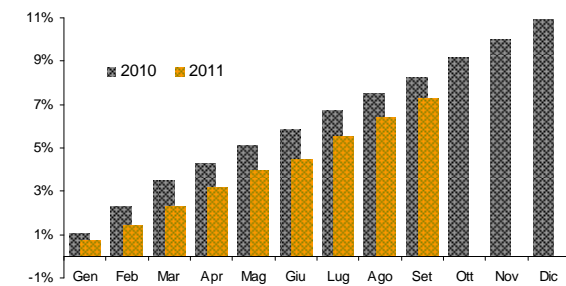
Confronto dei saldi commerciali 2010 e 2011.
Fonte dati: *Instituto Nacional de Estadística y Censos* (Indec)

Inflazione ufficiale del Paese (elaborazione Indec): + 9,9% nel mese di settembre.

L'andamento dell'indice dei prezzi al consumo registrato nell'ultimo mese è risultato in linea con la crescita media del periodo (+9,9%).

La crescita cumulata dell'inflazione nei primi nove mesi dell'anno si attesta invece al 7,3% (contro l' 8,3% dell'analogo periodo del 2010).

Istituti indipendenti ed analisti internazionali indicano che il tasso di inflazione annuo del Paese si attesti in realtà oltre il 25%.



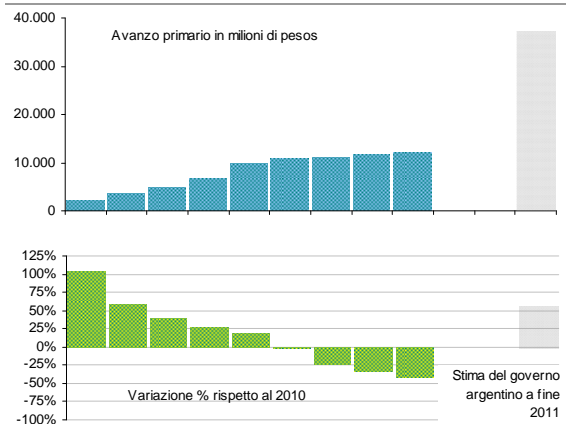
Crescita cumulata dell'inflazione.
Fonte dati: *Instituto Nacional de Estadística y Censos* (Indec)

Avanzo primario: nei primi 9 mesi del 2011 -8,7 miliardi di pesos rispetto al 2010

Anche nel mese di settembre è proseguito il declino nell'andamento dell'avanzo primario, che ha fatto registrare un calo dell' 86,1% su base annua.

Nei primi nove mesi del 2011, l'avanzo primario del Paese ha raggiunto i 12,160 miliardi di pesos (circa 2,8 miliardi di dollari) evidenziando una netta diminuzione (- 41,9%) rispetto a settembre 2010.

Le stime iniziali del Governo argentino prevedevano un avanzo primario a fine anno pari a 39,751 miliardi di pesos (+58,48% rispetto al dato di fine 2010) ed equivalente al 2,46% del Prodotto Interno Lordo.



Avanzo primario Repubblica Argentina: dati in milioni di pesos e crescita percentuale (YoY).
Fonte dati: *Instituto Nacional de Estadística y Censos* (Indec)
L'avanzo primario è la differenza tra entrate e le uscite del bilancio dello Stato, esclusi gli interessi da pagare sul debito pubblico



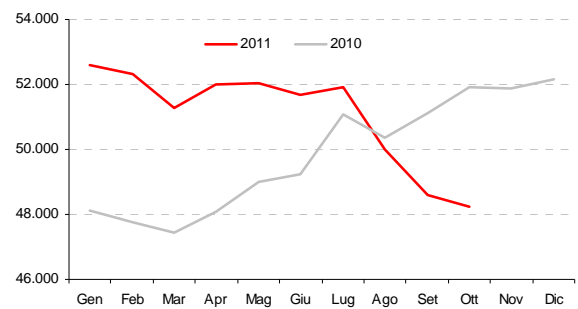
NOTA DI AGGIORNAMENTO 29 OTTOBRE 2011

DATI ECONOMICI E FINANZIARI

Riserve valutarie della banca centrale: - 3,9 miliardi di dollari nel corso del 2011.

Al 14 ottobre 2011, le riserve valutarie del Banco Central de la República Argentina (Bcra) risultavano pari a 48,241 miliardi di dollari, facendo registrare un ulteriore decremento (circa 1,2 miliardi negli ultimi trenta giorni).

Le vendite di valuta volte a stabilizzare il tasso di cambio peso/dollaro ed il ripagamento dei debiti in scadenza attraverso una parte delle riserve continuano a ridurre l'ammontare complessivo, giunto al livello più basso dal 6 maggio 2010 (47,906 miliardi di dollari).

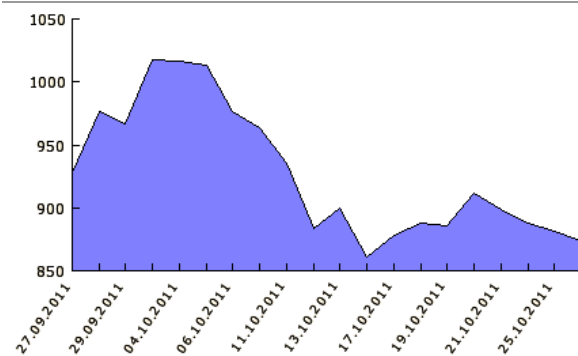


Andamento delle riserve del BCRA
Fonte dati: Banco Central de la República Argentina (Bcra)

DATI FINANZIARI

Il 3 ottobre 2011, l'indice "EMBI+Argentina" elaborato da JP Morgan ha fatto registrare un nuovo picco superando i 1.000 basis points sopra il rendimento dei treasury bonds USA (per la prima volta dalla crisi del 2009), per poi tornare gradualmente al di sotto dei 900 bps.

Il differenziale rispetto alla media dei Paesi dell'area si mantiene al di sopra dei 400bps (l'indice EMBI+Latin America è attualmente intorno ai 420 bps).



Andamento indice EMBI+Argentina elaborato da JP Morgan